



SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA
CACCIA E PESCA DI RIMINI

Via Dario Campana, 64 – 47923 RIMINI (RN)

Tel.: 0541 - 794716

PEC: stacp.rn@postacert.regione.emilia-romagna.it

CACCIA IN DEROGA, prelievo di cui all'art.19 bis L157/92
Stagione venatoria 2021/2022
ESTRATTO della Delibera Giunta Regionale n. 898 del 14/06/2021
Publicato sul BUR n. 192 del 22/06/2021

STORNO (*Sturnus vulgaris*)

LUOGO DI APPLICAZIONE: territorio cacciabile dei seguenti comuni: Bellaria-Igea Marina, Coriano, Gemmano, Misano Adriatico, Montescudo - Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Mondaino, Morciano di Romagna, Poggio Torriana, Riccione, Rimini, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Saludecio, Santarcangelo di Romagna, Verucchio, **con esclusione dei territori compresi tra la S.S. n.16 “Adriatica” ed il mare.**

Il prelievo è consentito all'interno e nelle immediate vicinanze (massimo 150 metri dai confini) di nuclei vegetazionali produttivi sparsi delle coltivazioni regionali (vigneti, frutteti a maturazione tardiva, uliveti) esclusivamente in presenza del frutto pendente, mediante l'uso dei mezzi di cui all'art. 13 L.157/92, utilizzando preferibilmente munizioni atossiche.

PERIODO DI PRELIEVO: nei giorni **1, 2, 5, 9, 12 e 16 settembre 2021 e da domenica 19 settembre fino a lunedì 29 novembre 2021 compresi**, nel rispetto dei limiti previsti dal calendario venatorio regionale.

MODALITA' DI PRELIEVO: da **appostamento fisso o temporaneo (capannino prefabbricato) per un numero massimo giornaliero di 20 capi per cacciatore**, senza uso di richiami vivi della specie. Prelievo complessivo massimo regionale di 40.000 capi.

MONITORAGGIO DEL PRELIEVO: Al fine di monitorare in tempo reale i limiti di prelievo in deroga delle specie storno e piccione, la Regione Emilia-Romagna ha attivato il servizio web “Gestione caccia in deroga”, disponibile dal 1° Settembre 2021. **L'utilizzo di questo sistema sostituisce la compilazione della scheda riepilogativa “PRELIEVO SPECIE IN DEROGA” di cui alla pag.4 del tesserino venatorio.**

Il cacciatore deve pertanto comunicare il numero di capi abbattuti per ciascuna giornata di caccia collegandosi al servizio tramite il link <https://agri.regione.emiliaromagna.it/ofv/gestinter/loginForm.html> accedendo tramite un codice identificativo di sei cifre, corrispondente al codice cacciatore assegnato univocamente dalla banca dati regionale caccia riportato sul tesserino venatorio e un ulteriore codice di accesso (password) necessario per ragioni di sicurezza. La password sarà inizialmente corrispondente alla data di nascita del cacciatore (giorno, mese e anno), otto caratteri consecutivi, seguita da un punto e dalla lettera “a” minuscola. A titolo esemplificativo, se la data di nascita è il 31 dicembre 1960, la password iniziale sarà: “31121960.a

Una volta eseguito l'accesso sarà necessario compilare i campi richiesti dalle maschere di apertura e chiusura dell'attività di caccia, segnalando, al termine, il numero di capi abbattuti.

L'inserimento all'interno del portale dovrà riepilogare il totale dei capi abbattuti (corrispondente ai numeri segnati nel tesserino) e dovrà avvenire a cadenza regolare nelle date sottoindicate:

- Venerdì 1° Ottobre, per gli abbattimenti effettuati nel mese di Settembre.
- Venerdì 15 e 29 Ottobre, per gli abbattimenti effettuati ad Ottobre.
- Martedì 9, 16, 23, e 30 Novembre per gli abbattimenti effettuati a Novembr

Resta invariato l'obbligo del cacciatore di provvedere alla segnatura dei capi abbattuti nell'apposita sezione del tesserino venatorio regionale. Tale segnatura deve avvenire nel primo spazio utile a fianco della sigla ST* apponendo una X all'interno dell'apposito spazio per ognuno dei capi abbattuti. **L'annotazione dei capi abbattuti deve avvenire subito dopo il loro recupero.**

SOGGETTI ABILITATI AL PRELIEVO: i residenti in Emilia-Romagna iscritti agli ATC in cui ricadono i Comuni interessati o alle zone di pre-parco del Delta del Po in cui ricadono i Comuni interessati, i residenti in Emilia-Romagna che esercitano l'attività venatoria in mobilità alla fauna migratoria negli ATC in cui ricadono i Comuni interessati, e coloro che esercitano l'attività venatoria in Azienda faunisticovenatoria o che abbiano optato per la forma esclusiva di caccia di cui all'art. 12, comma 5, lett. b) della Legge n. 157/1992.